

Codice scheda: ASC A4480227 (Microscheda: 3851E10/11)
Luogo e data: LILLE - 05/05/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BARBERIS GIULIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli spiace del peggioramento di D. Czartoryski. È contento dell'ammissione ai voti di D. Corradini. Si compiace per la guarigione di D. Brunelli e della buona riuscita degli eserc. spirit. a Varazze.

Lille, 5 maggio 1890

Carissimo Don Barberis

1. Ho ricevuto la precedente tua in cui mi davi notizie del caro Don Augusto. Mi rincresce il suo peggioramento; tuttavia credo anch'io che il clima di Bordighera sia tuttora il più conveniente per lui. Ad ogni modo passando per la Savoia verso il termine del corrente mi occuperò di questo affare. Se poi i parenti pretendono assolutamente mandarlo in qualche sito, procureremo quanto si può di contentarli senza però scontentare l'infermo, a cui ci incombe anzitutto di compiacere. Conservo la lettera di Ughetto.
2. Mi rallegro della buona riuscita della nostra accademia. Deo gratias!
3. La tua del 25 mi giunse a Lilla; quindi era troppo tardi per passare in Irlanda. Forse vedrò quel Vescovo a Parigi o gli scriverò.
4. Quanto a Don Corradini sono molto contento che si ammetta ai voti perpetui e progredisca negli ordini. Io però per il 24 non potrò essere a casa. Al più presto potrò trovarmi il 28. Si potrà per la professione anche proporre altri che ne siano degni.
5. Mi rincresce molto dell'affare Laureri tanto più del gran bene che faceva a Borgo. Quanto al sostituito non vi sarà pericolo che diffonda i principi letterari pericolosi in quel Collegio? Sarà bene che tu stesso metta sull'avviso Don Bertello a vigilare.
6. Mi rallegro della buona riuscita degli esercizi di Varazze e San Giovanni. Spero che Don Brunelli sia guarito e che d'accordo con Don Piscetta non pensi più ad ammalarsi. Io li raccomanderò entrambi a Maria Ausiliatrice e Don Bosco; ma essi non facciano i minchioni.

Tanti cordiali saluti a tutti i tuoi dipendenti. Dirai loro che Don Bosco, che era tanto divoto di Maria Ausiliatrice, da essi specialmente si attende che le rendano grande onore soprattutto con diportarsi da degni suoi figli. Qui le cose vanno bene e si vuole ad ogni costo e ingrandire e fare nuove fondazioni. C'è il bisogno; ma come fare? Prega per tutti questi affari ed anche per

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Lille le 18 - 4 - 1890



Caro D. Barberis

1. Ho ricevuto la precedente tua in cui mi dai notizie del caro D. Augusto. Mi rincresce il suo peggioramento; tuttavia credo anch'io che il clima di Bordighera sia tuttora il più conveniente per lui. Ad ogni modo facendo per la lavoro verso il termine del corrente mi occupo di questo affare. Se poi i parenti pretendano assolutamente mandarlo in qualche sito, proveremo quanto si può di contentarli senza però scontentare l'infermo, a cui c'incomba d'ogni tutto di consigliare. - Causano la lettera d'Alghetti.
2. Mi rallegro della buona riuscita della nostra accademia. Deo gratias!
3. La tua del 25 mi raggiunse a Lille; quindi era troppo tardi per passare in Irlanda. Forse vederò quel Vescovo a Parigi o da gli scriverò.
4. Quanto a D. Corradini sono molto contenti che si ammetta ai voti perp. ^{è proprio la sua voglia di ordini} - Io però nel '94 non potrò essere a casa, al più potrò trovarmi il 28. - S: potrà per la professione anche proporre altri che ne siano degni.
5. Mi rincresce molto dell'affare Laureani

JBSJ E 10

tanto più per gran bene che faceva a Borgo. Quanto al sostituto non vi sarà pericolo che diffonda i principi ^{letterari} pericolosi in quel collegio? Sarà bene che tu stesso metta sull'avviso

D. Bertella a vigilare.

6. Mi rallegro della buona riuscita degli esercizi di Baraffe e S. Giovanni. Spero che S. Annunziata sia guarita e che d'accordo con S. Niccolò non pensi più ad ammalarsi. To li rae, comanderò entrambi a M. Aus. e S. Bosco; ma essi non facciano i minchioni.

Canti cordiali saluti a tutti i tuoi dipendenti. Dirai loro che D. Bosco, che era tanto devoto di Maria Aus., da essi specialmente si attende che rendano grande onore sovra tutto con riportarsi da degli suoi figli. Qui le cose vanno bene e si vuole ad ogni costo ingrandire e fare nuove fondazioni. C'è il bisogno; ma come fare? - Diga per tutti questi affari ed anche per

Zeno Aff. in Gesù
San Michele Duca

JBSJ E 11